

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 luglio 2021, n. 311

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 561 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di “Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa” sito in agro di Ginosa, Località Marina di Ginosa, Fg. 138 p.IIa 327, Fg. 141 p.IIe 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.IIa 10.

Proponente: Comune di Ginosa (Ta).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “*MAIA 2.0*”;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*”;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e s.m.i : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'Elenco

B-7, lett. n) *“Progetti di infrastrutture-opere costiere destinate a combattere l’erosione”* dell’Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell’Allegato B-Elenco B.1-lettera f) *“opere costiere destinate a combattere l’erosione”*della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché della fonte di finanziamento POR Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.6-Sub Azione 6.6.a. è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con pec del 08/07/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8286 del 09/07/2020, il Comune di Ginosa, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l’avvio del procedimento per l’emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente agli interventi di **“Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa”** sito in agro di Ginosa, Località Marina di Ginosa, Fg. 138 p.la 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.la 10 inviando la documentazione pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 27/08/2020 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/10461 del 08/09/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l’ID VIA 561 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull’esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l’adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l’eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. AOO_089/12061 del 13/10/2020 e successiva nota prot. n. AOO_089/12698 del 22/10/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione, invitando lo stesso a riscontrare nei successivi trenta giorni;
- con pec del 9/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14004 del 9/11/2020, il Proponente ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/12061 del 13/10/2020 e successiva nota prot. n. AOO_089/12698 del 22/10/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/14535 del 18/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla base delle adeguate motivazioni fornite dal Proponente con propria pec del 9/11/2020, ha concesso la sospensione dei termini di 30 gg per la presentazione della documentazione afferente la fase della verifica di adeguatezza e completezza documentale;
- con tre differenti pec del 19/12/2020, acquisite al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16205 del 21/12/2020, prot. n. AOO_089/16206 pari data e prot.n. AOO_089/16207 pari data il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 23/12/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/12061 del 13/10/2020 e successiva nota prot. n. AOO_089/12698 del 22/10/2020;
- con nota prot. n. AOO_089/151 del 07/01/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l’avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto gli interventi di *“Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa”*;
- con nota prot. n. AOO_089/761 del 19/01/2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha

- convocato, per il giorno 18/02/2021, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
- con nota prot. n. 12221 del 18/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2347 del 18/02/2021, Arpa Puglia-Dap Taranto-UOS Impiantistico e Rischio Industriale ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 12221 del 18/02/2021 allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante, il proprio contributo istruttorio;
 - con nota prot. n. AOO_089/2603 del 24/02/2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale a far data dal 24/02/2021 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
 - nella seduta del 05/03/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3127 del 05/03/2021, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto possono essere considerati non significativi e negativi....."* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/3127 del 05/03/2021 allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/9687 del 22/06/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 08/07/2021, con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 08/07/2021, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 05/03/2021, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3127 del 05/03/2021, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VInCA il Proponente, così come si evince dal *"Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica del 08.07.2021"* pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/07/2021, ha dichiarato di potervi ottemperare unitamente e congiuntamente alle prescrizioni indicate da Arpa Puglia con propria nota prot. n. 12221 del 18/02/2021;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento,*

nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri” sono stati “tempestivamente pubblicati” sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” come da date ivi riportate;

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell’istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all’articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” - Sezione “Avviso al Pubblico”, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell’art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere di Arpa Puglia Dap Taranto-UOS Impiantistico e Rischio Industriale prot. n. 12221 del 18/02/2021, acquisito al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2347 del 18/02/2021;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 05/03/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3127 del 05/03/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 08/07/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/9687 del 22/06/2021;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 561 in epigrafe;
- l’attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 co.4 del R.R.07/2018 “ *I rappresentanti dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell’Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell’Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest’ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi”;*

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all’adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 561 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Ginosa (Ta).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della L.241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte a parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Ginosa, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA nella seduta del 05/03/2021, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 08/07/2021, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per gli interventi di "*Riquilibrato del paesaggio costiero di Marina di Ginosa*" sito in agro di Ginosa, Località Marina di Ginosa, Fg. 138 p.la 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.la 10 presentato con pec del 08/07/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8286 del 09/07/2020, identificato dall' ID VIA 561;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" e delle prescrizioni impartite da Arpa Puglia con propria nota prot. n. 12221 del 18/02/2021 allegato 2 alla presente, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e s.m.i. - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale**:
 - Allegato 1: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
 - Allegato 2: *"Parere di Arpa Puglia-Dap Taranto prot. n. 12221 del 18/02/2021"*;
 - Allegato 3: *"Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/3127 del 05/03/2021"*.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 9 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 7 pagine, l'Allegato 3 composto da 18 pagine, per un totale di 37 (trentasette) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 561 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa" sito in agro di Ginosa, Località Marina di Ginosa, Fg. 138 p.la 327, Fg. 141 p.lle 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.la 10.

Tipologia: Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,elenco B-7, lett n) "Progetti di infrastrutture-opere costiere destinate a combattere l'erosione"
Allegato B-Elenco B.1-lettera f) "opere costiere destinate a combattere l'erosione" della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,

Autorità Regione Puglia, POR Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.6-Sub Azione 6.6.a.

Competente:

Proponente: Comune di Ginosa (Ta)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 561 ex art. 27 bis del TUA- Consorzio Comune di Ginosa" è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA- COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/3127 del 05/03/2021)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Elab. TAV. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287" ed in particolare che: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. "i lavori saranno sospesi dal 15 marzo al 15 luglio"; 1.2. dal 15 aprile al 30 ottobre dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile compreso tra il margine orientale dell'isola n. 1 e il confine regionale in località Salinella, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di <i>Caretta caretta</i>. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019". Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti; 1.3. dal 15 febbraio al 15 giugno dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile compreso tra il margine orientale dell'isola n. 1 e il confine regionale in località Salinella, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di <i>Charadrius alexandrinus</i>. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio comprensivo delle le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti; 1.4. gli interventi selviculturali dovranno essere eseguiti entro il 15 febbraio al fine di minimizzare il disturbo antropico nelle aree di pineta interessate dalle prime riproduzioni dell'avifauna già nel mese di marzo; 2. Per quanto riguarda il materiale di riporto che sarà utilizzato per la ricostruzione dunale nell'isola 3, non dovrà essere utilizzato materiale: <ol style="list-style-type: none"> 2.1 proveniente da siti inquinati o potenzialmente inquinati per cui si individui una contaminazione intesa come superamento delle CSC come definito nell'allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06; 2.2 proveniente da lavori non regolarmente autorizzati dai competenti enti; 2.3 di cui non sia dimostrabile, in ogni fase, la tracciabilità. 3. Tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; 4. I tempi di deposito delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito del cantiere non devono essere superiori a quanto previsto dall'art. 186 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. 5. Prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» TAV. PR il proponente o l'esecutore dovrà: <ol style="list-style-type: none"> 5.1effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione; 	Servizio VIA-VInCA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

<p>5.2 redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:</p> <p>5.2.1 le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;</p> <p>5.2.2 la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;</p> <p>5.2.3 la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;</p> <p>5.2.4 la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.</p> <p>6. Sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;</p> <p>7. Durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilitazione delle sabbie stabilizzate;</p> <p>8. I mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit-antiquinamento nel caso sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente;</p> <p>9. L'acqua che sarà utilizzata in cantiere dovrà provenire esclusivamente da autobotti di cui si deve avere tracciabilità della provenienza e conformità agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente. Non devono essere effettuati prelievi diretti dalle acque superficiali o dalla falda;</p> <p>10. Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito;</p> <p>11. Conferire a idonea discarica autorizzata tutto il materiale proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti e dal taglio delle essenze non autoctone, ciascuno secondo il proprio codice CER.</p>	
---	--

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



LUPARELLI
FABIANA
07.07.2021
08:51:32
UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
07.07.2021
09:02:16 UTC

LUPARELLI
FABIANA
20.07.2021
13:14:28
UTC



Documento firmato digitalmente

Id: 2020_070 Co.Ge.: PAUR_002

Spett.le
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 561 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il progetto di "Riqualificazione del paesaggio costiero di Marina di Ginosa POR Puglia 2014/2020 ASSE VI Azione 6.6 Sub-Azione 6.6a" sito in agro di Ginosa, località Marina di Ginosa Fg. 138 p.Ila 327, Fg. 141 p.Ile 3577, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078, Fg. 143 p.Ila 10. Proponente: Comune di Ginosa (Ta). Convocazione seduta di Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della L.241/1990 e smi e dell'art.15 della L.r. 11/2001 e smi per il giorno 18.02.2021 e relative modalità di svolgimento. Parere ARPA Puglia.

Rif: Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 761 del 19/01/2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 3200 del 19/01/2021.

Con la nota sopra identificata è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e s.m.i. convocata per il giorno 18.02.2021 per il procedimento in oggetto.

Si ritiene utile richiamare le seguenti comunicazioni intercorse nell'ambito del procedimento.

Con nota Regione Puglia prot. n. 10461 del 08/09/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 54695 del 08/09/2020, la Regione ha richiesto alle amministrazioni e agli enti competenti di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione del procedimento in oggetto.

Con nota ARPA Puglia n. 63949 del 25.09.2020 è stato trasmesso il parere di competenza nell'ambito della fase di verifica di adeguatezza e completezza, richiedendo integrazioni documentali.

Con note Regione Puglia prot. n. 12061 del 13.10.2020 e prot. n. 12698 del 22.10.2020, acquisite rispettivamente ai prott. ARPA Puglia n. 68838 del 14.10.2020 e n. 72933 del 22.10.2020, la Regione ha trasmesso gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata invitando il proponente a produrre le integrazioni richieste.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Il progetto in esame prevede la riqualificazione paesaggistica ed il ripristino della connessione ecologica lungo i cordoni dunali che caratterizzano la fascia costiera in località Marina di Ginosa, nel territorio comunale di Ginosa, per un tratto di costa di circa 4,5 km (con estremo iniziale collocato in corrispondenza dell'abitato [40.429167, 16.893889](#); ed estremo finale in corrispondenza del Lago Salinella al confine con la Basilicata [40.399163, 16.866342](#)). Il progetto interessa sia aree demaniali che comunali, ricadenti in tre ambiti individuati dal proponente e denominati isola 1, isola 2 e isola 3.

Esaminata la documentazione integrativa in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link¹ riportato nella nota richiamata, si evidenzia che, in riscontro alle integrazioni richieste con nota ARPA Puglia n. 63949 del 25.09.2020, risultano presenti i seguenti documenti:

- TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale";
- TAV. A2 IN - "Piano di Gestione Rischio Alluvioni (B.U.R.P. n.53 del 16.04.2020, Misure di Salvaguardia)";
- TAV. PR - "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".

Con riferimento alla richiesta di effettuare una verifica di coerenza con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale (PGRA DAM), il proponente nell'elaborato TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" al § 1.3.9 dichiara che² *"all'attualità sono ancora in corso le procedure di variante al PAI per il comune di Ginosa, le cui perimetrazioni sono state condivise tra il Comune e l'Autorità di Bacino, come da verbale prot. n. 11818 del 16/10/2019, e le stesse perimetrazioni sono confluite nel PGRA"*. Il proponente ha inquadrato gli interventi progettuali rispetto alle perimetrazioni definite dal PGRA, producendo l'elaborato grafico TAV. A2 IN e dichiarando che³ *"gli interventi di progetto sono ascrivibili a quelli consentiti dalle NTA del vigente PAI, come specificatamente individuabili alla lett. b) dell'art. 5 e al comma 1 lett. i) dell'art. 7 (pertanto consentiti anche nelle aree disciplinate dagli art. 8 e 9), e sono conformi con le finalità delle azioni rivolte agli obiettivi più generali del PAI in un'ottica di progressivo miglioramento ambientale e adattamento al contrasto dei pericoli naturali"*.

Con riferimento alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti il proponente ha prodotto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, l'elaborato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", nel quale dichiara che⁴ *"durante la realizzazione"*

¹ <http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4252&doc=VIA>

<http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4253&doc=VIA>

<http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4254&doc=VIA>

² Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 76

³ Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 77

⁴ Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 36



delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo e successivamente il suo riutilizzo, all'interno dello stesso sito di produzione (ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'Art. 24 del D.P.R. 120/2017), previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito". Il proponente dichiara, anche, che⁵ "di tutto il terreno scavato, quello che non verrà riutilizzato perché: contaminato; avente caratteristiche geotecniche tali da non consentirne il riutilizzo; verrà conferito in idoneo impianto di trattamento o recupero o, in ultima analisi, smaltito in discarica". E' stata, quindi, effettuata una valutazione preliminare dei quantitativi di materiali movimentati suddivisi per tipologia ed area, riportata nella tabella a pag. 45 dell'elaborato TAV. PR, ove risulta stimato un volume complessivo di scavo pari a 1.791,72 m³ di cui è previsto il completo riutilizzo in sede per ripristini e riempimenti per gli interventi in progetto. Il proponente dichiara, anche, che⁶ "in ogni caso, per tutte gli interventi richiamati in tabella, in fase di progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori, sarà effettuata una stima maggiormente dettagliata". In merito al deposito temporaneo il proponente dichiara che⁷ "il materiale da scavo idoneo al riutilizzo all'interno dello stesso sito di produzione o da destinare ad apposito impianto di conferimento sarà depositato in spazi appositamente individuati all'interno dell'area di cantiere. In caso di superamento delle CSC o nel caso di eccedenza, il materiale sarà accantonato in apposite aree dedicate e in seguito caratterizzato ai fini dell'attribuzione del codice CER per l'individuazione dell'impianto autorizzato". Si evidenzia che, in caso di qualificazione del materiale di scavo come rifiuto, il deposito temporaneo dovrà essere conforme alle previsioni dell'art. 23 del DPR 120/2017.

In merito alla possibilità di utilizzare per i riempimenti materiale inerte di idonee caratteristiche e la fornitura e posa in opera di sabbia silicea (cfr. § 3.4.2.1 dell'Elaborato Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti - pag. 23), il proponente dichiara che⁸ "la sabbia non sarà prelevata in loco ma dovrà provenire da cave autorizzate. Dovrà essere attestata l'omogeneità del sedimento (natura, granulometria, colore)".

Si rappresenta, invece, che nell'ambito della descrizione delle opere da realizzare il proponente non ha fornito una descrizione dettagliata delle modalità di scavo in base a quanto previsto dall'art. 24 c. 3 lettera a) del D.P.R. n. 120/2017.

Per quanto riguarda la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate presenti sull'arenile il proponente dichiara che⁹ "sarà utilizzata, in via prioritaria, l'Opzione 2 di cui alle "Linee Guida per

⁵ Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 38

⁶ Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 45

⁷ Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 37

⁸ Rif. Elab. TAV. PR - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo - pag. 35

⁹ Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287



la gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" regionali approvate con Atto Dirigenziale del Servizio Demanio e Patrimonio n. 229/2015 e ss.mm.ii."

Con riferimento al progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, il proponente ha aggiornato lo SIA riportando al § 7 uno schema delle attività di monitoraggio che prevede l'esecuzione di rilievi fotogrammetrici con droni attrezzati per la restituzione di ortofoto georiferite e di modelli digitali di elevazione (DEM), per mezzo delle quali sarà effettuata la verifica della consistenza dei corpi dunali e del profilo di spiaggia ad essi antistante, la valutazione del grado di attecchimento delle nuove piantumazioni e la programmazione di eventuali cicli integrativi di manutenzione. Per i rilievi con drone il proponente prevede una frequenza di monitoraggio annuale per almeno due anni successivi alla conclusione dei lavori. Altresì il proponente dichiara che¹⁰ *"per valutare eventuali effetti negativi sull'andamento della linea di riva in seguito alla realizzazione delle sistemazioni in progetto, sarà effettuato un rilievo topografico della linea di riva esteso per 100 metri da entrambi i lati lungo la spiaggia rispetto alle aree in cui sono previsti interventi di ingegneria naturalistica (barriere basali combinate e/o basse)".* Tale rilievo, proposto con tecniche tradizionali (stazione totale, GPS, ecc) ma anche tramite acquisizione di immagini prospettiche riprese da almeno due webcam opportunamente posizionate, avrà durata biennale con frequenza semestrale. Si rappresenta che, nel piano di monitoraggio proposto, non risultano comunque chiaramente identificati gli indicatori di qualità ambientale da sottoporre a monitoraggio sia per la componente floristica che per quella faunistica.

Per quanto riguarda l'analisi degli impatti ambientali del progetto, il proponente ha prodotto nello SIA la caratterizzazione delle componenti ambientali, l'identificazione dei possibili impatti, la valutazione della relativa significatività e l'adozione delle misure di mitigazione. Il proponente dichiara che¹¹ *"l'intervento in fase di esercizio ha esclusivamente impatti positivi; pertanto sono stati valutati esclusivamente gli impatti in fase di cantierizzazione degli interventi, riconducibili ad una serie di attività che producono una serie di effetti sull'ambiente circostante riconducibili prevalentemente a: emissioni di polveri in atmosfera, produzione di rumore".* Per la componente atmosfera la durata degli impatti potenziali (dovuti essenzialmente al movimento dei mezzi di cantiere e alla eventuale dispersione delle polveri durante i lavori) è stata classificata come *"a breve termine"* e risultano individuate le relative misure di mitigazione (tra cui bagnatura delle gomme degli automezzi, umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri). A tal proposito si ritiene, che in aggiunta a quanto proposto, sia necessario adottare le misure idonee per evitare che il lavaggio degli pneumatici dei mezzi di

¹⁰ Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 321

¹¹ Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 324

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



cantiere avvenga direttamente in ambiente di spiaggia/duna al fine di scongiurare possibili impatti negativi sugli habitat naturali e sull'ambiente marino contermini.

Per quanto riguarda le emissioni sonore, il proponente dichiara che¹² *“la principale fonte di rumore durante la fase di cantiere è rappresentata dai macchinari utilizzati per il movimento terra e la preparazione del sito, dai macchinari per la movimentazione dei materiali e dai veicoli per il trasporto dei lavoratori”*. Anche in tal caso l'impatto viene valutato *“a breve termine”* e con bassa significatività.

In merito agli impatti sulla componente suolo e sottosuolo il proponente dichiara che¹³ sono *“attribuibili all'utilizzo dei mezzi d'opera (esclusivamente gommati sull'arenile e cingolati sulle dune mobili embrionali), gruppo elettrogeno (se non disponibile energia elettrica), furgoni e camion per il trasporto”*. Sempre nello SIA il proponente dichiara, in parziale contraddizione con quanto sopra riportato, che¹⁴ *“per tutte le attività saranno utilizzati esclusivamente mezzi meccanici su gomma”*. Si rappresenta che le misure di conservazione per gli habitat Natura 2000, ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i., prevedono, nel caso della cantierizzazione di opere di difesa e riqualificazione che interessano l'habitat della duna (codice 2110), l'utilizzo di mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati. Più in generale, tenuto conto della tipologia di ambiente ove saranno svolte le azioni progettuali (duna e litorale con presenza di area ZSC), si ritiene che, ove possibile, debbano essere privilegiati mezzi meccanici leggeri al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilitazione delle sabbie stabilizzate.

Per quanto riguarda gli impatti sulla componente flora e fauna, è stata analizzata dal proponente la coerenza degli interventi con le misure di gestione e conservazione previste per l'area ZSC *“Pinete dell'Arco Ionico”*, ed il livello di significatività degli impatti, dovuti essenzialmente all'aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere, è stato stimato *“basso”*. Il proponente ha, inoltre, previsto alcune misure di mitigazione tra cui la sospensione dei lavori tra dal 15 marzo al 15 luglio dichiarando che¹⁵ *“al fine di non pregiudicare la nidificazione della Tartaruga Comune (Caretta caretta), nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre, gli interventi saranno effettuati con modalità che salvaguardino la schiusa delle uova, evitando la movimentazione di sedimenti in prossimità dei nidi; al fine di non pregiudicare la nidificazione del Fratino (Charadrius alexandrinus), nel periodo dal 15 febbraio al 31 maggio gli interventi saranno effettuati con modalità che salvaguardino la schiusa delle uova della predetta specie, evitando in ogni caso il calpestio dei nidi”*. In merito si richiede di specificare nel dettaglio le modalità previste per la salvaguardia delle aree interessate dalla schiusa delle uova delle specie nidificanti.

¹² Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 306

¹³ Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 248

¹⁴ Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287

¹⁵ Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287



Per quanto attiene il consumo di risorse naturali il proponente dichiara che¹⁶ *“il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L’approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte”*. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti il proponente dichiara che¹⁷ *“lo smaltimento e il trasporto a discarica secondo la normativa vigente è previsto per il materiale proveniente dalla rimozione dei detritori, le quantità e la tipologia sono riportate nel Computo metrico”*. Sono inoltre previsti 1.111,10 m³ di legname da depezzare e 1.507,99 quintali da cippare, provenienti dagli interventi selvicolturali. In merito il proponente dichiara che¹⁸ *“le piante tagliate ed i residui vegetali devono essere raccolti con cura e depositati in aree di cantiere appositamente destinate. Il materiale che non sarà riutilizzato in loco come cippato lungo le piste forestali esistenti e all’interno delle buche delle piantine dovrà essere idoneamente protetto anche durante la fase di trasporto”*.

Si segnala inoltre la presenza di un probabile refuso al § 8 dello SIA, ove il proponente dichiara *“per meglio leggere la tabella di sintesi finale, vengono di seguito riepilogati tutti gli impatti che la coltivazione di cava produce sulle componenti considerate”*. Si richiede di correggere quanto riportato non essendo riferibile al progetto in esame.

Tutto quanto sopra premesso, valutata la documentazione in atti, si esprime parere favorevole alle condizioni sotto elencate:

- sia fornita una descrizione dettagliata delle modalità di scavo in base a quanto previsto dall’art. 24 c. 3 lettera a) del D.P.R. n. 120/2017, aggiornando il Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti;
- i materiali provenienti dagli scavi non dovranno essere depositati trasversalmente alle linee di deflusso preferenziale delle acque di ruscellamento, per evitare accumuli idrici soprattutto in concomitanza di precipitazioni meteoriche di forte intensità;
- i materiali da scavo prodotti, nell’attesa della loro destinazione finale (riutilizzo in cantiere o recupero/smaltimento presso centri autorizzati esterni), siano protetti da adeguate coperture mobili (tipo teloni a rete fitta permeabili all’acqua e all’aria) al fine di limitare lo spolverio in giornate ventose e il dilavamento superficiale in concomitanza di possibili piogge;
- la bagnatura/lavaggio degli pneumatici dei mezzi di cantiere (per il contenimento della dispersione delle polveri) sia effettuata preservando le aree spiaggia/duna al fine di evitare possibili impatti negativi sugli habitat naturali e sull’ambiente marino contermini;

¹⁶ Rif. Elab. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 219

¹⁷ Rif. Elab. A8 - Piano di gestione dei rifiuti - pag. 4

¹⁸ Rif. Elab. A8 - Piano di gestione dei rifiuti - pag. 5



- siano specificate nel dettaglio le modalità di prevenzione previste per la salvaguardia delle aree interessate dalla schiusa delle uova delle specie nidificanti presenti nell'area (Tartaruga comune e Fratino);
- il progetto di monitoraggio ambientale proposto sia integrato prevedendo l'utilizzo di specifici indicatori:
 - per la componente floristica (tra cui presenza/assenza di specie guida per l'identificazione dell'habitat, di specie compagne costanti, di specie rare e/o prioritarie, di specie alloctone o invasive, l'aumento della copertura del terreno da parte delle piante presenti; l'aumento dell'altezza dell'accumulo di sabbia in corrispondenza delle aree soggette ad impianto di specie vegetali);
 - e per la componente faunistica analizzando come indicatore di qualità biologica la comunità di invertebrati psammofili insediatesi naturalmente (per almeno tre anni successivi alla conclusione dei lavori);
- durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilitazione delle sabbie stabilizzate;
- al fine di non alterare le comunità vegetali presenti in loco e di minimizzare i possibili effetti di "inquinamento floristico" siano utilizzate specie psammofile autoctone, ricorrendo all'uso di piante accresciute prima dell'impianto partendo da materiale vegetale di provenienza autoctona ed evitando il prelievo diretto in natura in modo da non innescare indesiderati fenomeni di erosione¹⁹.

Si rimette per quanto di competenza.

Data, 18/02/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Michele Fiore
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

¹⁹ cfr. MATTM-Regioni, 2018. Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione 2018 - Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 05/03/2021 - Parere Finale.**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 561: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
VIncA: NO SI *Pinete dell'Arco ionico cod. Sito IT9130006*
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO COSTIERO DI MARINA DI GINOSA

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)
L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 12 APRILE 2001, N.11 e s.m.i. art.6

Proponente: Comune di Ginosa

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 27/08/2020:

- TAV A0.pdf
- TAV A1.pdf
- TAV A2.1.pdf
- TAV A2.pdf
- TAV A3.1.pdf
- TAV A3.2.pdf
- TAV A3.3.pdf
- TAV A3.pdf
- TAV A4.1.pdf
- TAV A4.pdf
- TAV A5.1.pdf
- TAV A5.2.pdf
- TAV A5.3.pdf
- TAV A5.4.pdf
- TAV A5.5.pdf



- TAV A5.pdf
- TAV A6.1.pdf
- TAV A6.2.pdf
- TAV A6.3.pdf
- TAV A6.4.pdf
- TAV A6.pdf
- TAV A7.1.pdf
- TAV A7.pdf
- TAV A8.pdf
- TAV A9.pdf
- TAV A10.pdf
- TAV A11.pdf
- TAV A12.pdf
- TAV A13.pdf
- TAV A14.1.pdf
- TAV A14.pdf
- TAV A15.pdf
- TAV A16.pdf
- TAV A17.pdf
- TAV A18.pdf
- TAV A19.pdf
- TAV A20.pdf
- TAV 8.1 Particolari costruttivi passerella bassa 01.pdf
- TAV 8.2 Particolari costruttivi passerella bassa 02.pdf
- TAV 8.3 Particolari costruttivi passerella bassa 01 e 02.pdf
- TAV 8.4 Particolari costruttivi passerella bassa 03.pdf
- Avviso Pubblico.pdf
- PAUR Ginosa.pdf
- ALL.5 Calcoli statici ed esecutivi delle strutture secondarie.pdf
- ALL.6 Relazione qualità e dosatura dei materiali.pdf
- ALL.8 Piano di manutenzione della struttura dell'opera.pdf
- ALL.11 Relazione di validazione dei codici di calcolo.pdf
- TAV 07 Giunto B Isola 1.pdf
- TAV 07 Giunto C Isola 1.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto AB.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto AB.pdf
- ALL.7 Calcolo giunto sismico Isola 1 Tratto AB.pdf
- TAV 6.2 Isola 1 Tratto AB.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto AB.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto BC.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto BC.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 1 Tratto BC.pdf
- TAV 6.2 Isola 1 Tratto BC.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto BC.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 1 Tratto CD.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 1 Tratto CD.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 1 Tratto CD.pdf
- TAV 6.2 Isola 1 Tratto CD.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 1 Tratto CD.pdf
- TAV 07 Giunto A Isola 2.pdf



- TAV 07 Giunto B Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto C Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto D Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto E Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto F Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto G Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto H Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto I Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto L Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto M Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto N Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto O Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto P Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto Q Isola 2.pdf
- TAV 07 Giunto R Isola 2.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto AB.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto AB.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto AB.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto AB.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto AB.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto DE.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto DE.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto DE.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto DE.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto DE.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto EF.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto EF.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto EF.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto EF.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto EF.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto FG.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto FG.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto FG.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto FG.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto FG.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto GH.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto GH.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto GH.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto GH.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto GH.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto HI.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto HI.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto HI.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto HI.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto HI.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto IL.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto IL.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto IL.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto IL.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto IL.pdf



- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto LM.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto LM.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto LM.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto LM.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto LM.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto NO.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto NO.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto NO.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto NO.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto NO.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto OP.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto OP.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto OP.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto OP.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto OP.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto PQ.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto PQ.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto PQ.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto PQ.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto PQ.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto QR.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto QR.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto QR.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto QR.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto QR.pdf
- ALL.2 Relazione di calcolo strutturale Isola 2 Tratto RS.pdf
- ALL.3 Relazione tecnica sulle fondazioni Isola 2 Tratto RS.pdf
- ALL.7 Calcolo del giunto sismico Isola 2 Tratto RS.pdf
- TAV 6.2 Isola 2 Tratto RS.pdf
- TAV.6.1. Carpenteria e particolari costruttivi Isola 2 Tratto RS.pdf
- GIS Intervento

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 12/10/2020:

- 20200922_12850_DemaniaRP.pdf
- 20200922_16253_Dogane.pdf
- 20201005_10093_Risorse_Idriche.pdf
- 20201007_19143_AdB.pdf
- 20201012_IDVIA561_trasmissione_esiti_verifica_GINOSA_1470_signed.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 20/10/2020:

- 20200925_54695_ARPA.pdf
- 20201008_23007_Capitaneria.pdf
- 20201020_IDVIA561_INTEGRAZIONE_esiti_verifica_GINOSA_1470_signed.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 23/12/2020:

- TRASMISSIONE INTEGRAZIONI V.I.A. PAESAGGI COSTIERI GINOSA-TA_firmato.pdf
- Istanza art. 19 D.lgs. 374_1990 Paesaggi Costieri GINOSA_firmata.pdf
- Relazione_GINOSA_REVO-signed.pdf
- TAV PR.pdf



- TAV A14 IN.pdf
- TAV A2 IN.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 04/01/2021:

- 20201103_10345_URB_usi_civici.pdf
- 20201110_41326_AM.pdf

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 24/02/2021:

- ID VIA 561_Parere ArpaDaPTa.pdf
- ID VIA 561_ParereAdB.pdf
- ID VIA 561_ParereAeronauticaMilitare.pdf
- ID VIA 561_ParereAutoritaldraulica.pdf
- ID VIA 561_ParereCMA.pdf
- ID VIA 561_ParereDemanio.pdf
- ID VIA 561_ParereUrbanistica_programmNegozziata.pdf

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le aree di intervento sono collocate tutte in agro di Ginosà (TA) su aree di proprietà del demanio e comunale censite al catasto come di seguito esposto: fg. 138 p.la 327; fg. 141 p.lle 16, 3577, ex 2794, ex 1701, 4927, 4926, 4925, 3799, 3101, 5078; fg. 143 p.la 10 (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 18).



L'area di progetto ricade interamente entro i confini del sito Natura 2000 cod. IT9130006 Pinete dell'Arco ionico (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 26-27) mentre risulta esterna alla Riserva Naturale Biogenetica Stornara, sebbene il sito di intervento denominato "Isola n. 3" risulti prossima al Bosco di Torre Mattoni e alla Pineta Marinella nel comune di Bernalda, in destra orografica del Lago Salinella (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 35-37). I Regolamenti Regionali n. 6/2016 e n. 12/2017 definiscono le Misure di Conservazione finalizzate al mantenimento e all'eventuale ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei siti, degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario, tenendo conto delle esigenze di sviluppo economico, sociale e culturale, nonché delle particolarità di ciascun sito, con l'obiettivo di garantire la coerenza della rete ecologica "Natura 2000". In merito alla coerenza delle opere in progetto con le Misure di Conservazione specifiche per gli Habitat e le specie del sito IT9130006 Pinete dell'Arco ionico il proponente evidenzia che *"per la sua localizzazione e per la tipologia dei materiali da utilizzare è compatibile con gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000 Pinete dell'Arco Ionico come riportati nel REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2017, n. 12 Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"* (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 97).

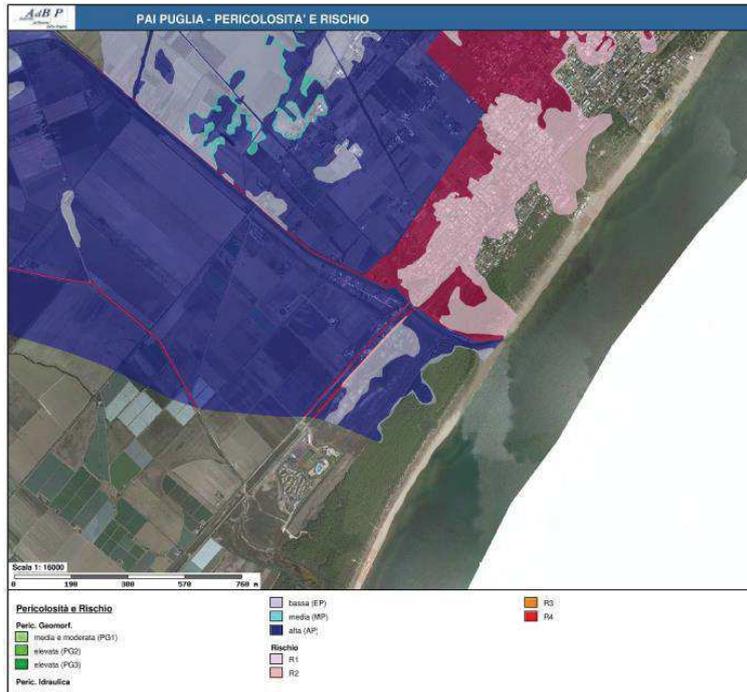


Per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, inerenti il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii., "Codice dei beni culturali e del paesaggio" D.M. 01-08-1985) "*L'area di intervento è interessata direttamente e indirettamente da diverse aree tutelate per legge*" ed in particolare da: territori costieri; fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua "Torrente del Galaso"; parchi e le riserve nazionali o regionali "Riserva della Stornara"; territori coperti da foreste e da boschi "Pinete dell'Arco Ionico"; zone di interesse archeologico "Torre Mattoni" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 40). Con riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) "*L'area di intervento ricade nell'Ambito 8 Arco Ionico Tarantino - Il Paesaggio delle Gravine Ioniche*". Nell'area oggetto di studio si riscontrano i seguenti vincoli (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 41-51 ed Elab. TAV. A2 - "Regime Vincolistico PPTR, PAI Puglia e Basilicata, Carta Idrogeomorfologica e PTA"):

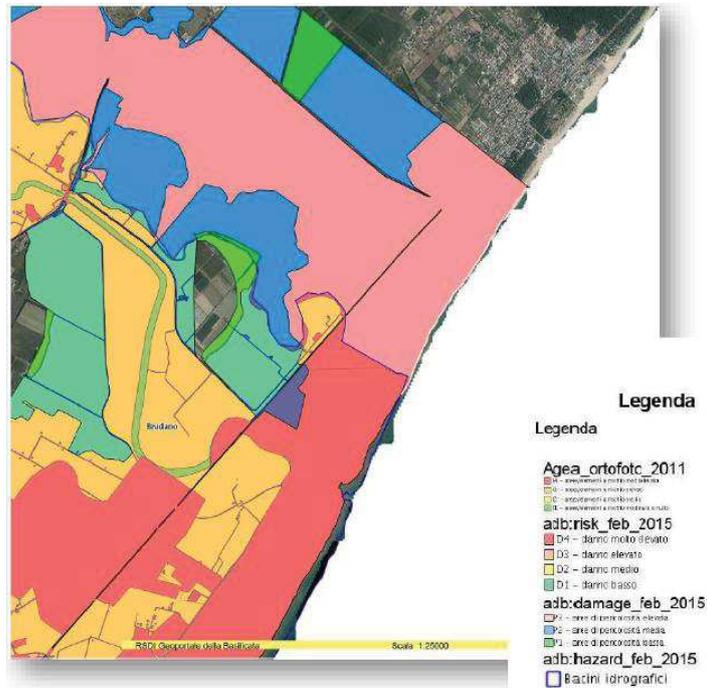
- componenti geomorfologiche: cordoni dunali
- componenti idrologiche: Territori costieri; Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche; Aree soggette a vincolo idrogeologico
- Componenti botanico-vegetazionali: Boschi e Aree di rispetto ai boschi
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) Pinete dell'Arco ionico cod. Sito IT9130006
- Componenti culturali e insediative: Immobili e aree di notevole interesse pubblico; zone di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico

Per quanto attiene gli aspetti inerenti il Piano Regionale delle Coste (PRC) il proponente afferma che "*Dalle analisi sopra descritte è emerso che la criticità del sistema costiero di Ginosa risulta in grande prevalenza in erosione. Il valore risultante è pari a C2 per quasi tutto il litorale*" ed in particolare "*ricade per la maggior parte della costa (90%) nella classe di media criticità*". Dal punto di vista ambientale lo stato della fascia costiera di Ginosa "*ricade nella classe di media sensibilità ambientale*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 63-64).

L'area di progetto rientra sia nel Piano di Bacino della Puglia che della Basilicata, di cui di seguito si riporta, per l'area di interesse, lo "*stralcio PAI PUGLIA Verifica Aree a Pericolosità idraulica e geomorfologica e Rischio*" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 73; Elab. TAV. A2 - "Regime Vincolistico PPTR, PAI Puglia e Basilicata, Carta Idrogeomorfologica e PTA"; Elab. TAV. A2 IN - "Piano di Gestione Rischio Alluvioni (B.U.R.P. n.53 del 16.04.2020, Misure di Salvaguardia)")



e lo stralcio “Stralcio PAI BASILICATA carta rischio alluvioni” (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pag. 74).





In merito al Piano di Gestione Rischio Alluvioni il proponente afferma che *“All’attualità sono ancora in corso le procedure di variante al PAI per il comune di Ginosa, le cui perimetrazioni sono state condivise tra il Comune e l’Autorità di Bacino, come da verbale prot. n. 11818 del 16/10/2019, e le stesse perimetrazioni sono confluite nel PGRA.*

Per quanto riguarda gli interventi in progetto si relaziona quanto segue:

Isola 1: Gli interventi di progetto ricadono in aree esenti da perimetrazioni geomorfologiche del vigente PAI ma interessano, per la quasi totalità, aree classificate nella variante in corso del PAI idraulico sopra citata a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) e nel vigente PGRA come allagabili nello scenario di bassa probabilità/pericolosità - P1 (LPH) e risultano pertanto soggetti all’artt. 4, 5 e 9 delle NTA del PAI;

Isola 2: Gli interventi di progetto ricadono in parte in aree classificate a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) nel vigente PAI, e sono interamente ricomprese in aree identificate nella variante in corso del PAI sopra citata a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.) e nel vigente PGRA come allagabili nello scenario di bassa probabilità/pericolosità - P1 (LPH) e risultano, pertanto, assoggettati agli artt. 4, 5 e 9 delle NTA dello stesso PAI;

Isola 3: Gli interventi di progetto ricadono in parte in aree classificate nel vigente PAI a Bassa Pericolosità Idraulica (B.P.), in parte in aree ad Alta Pericolosità Idraulica (A.P.) e sono interamente ricomprese nella variante in corso del PAI sopra citata e nel vigente PGRA rispettivamente in aree identificate in parte in B.P. e a bassa probabilità/pericolosità - P1 (LPH), in parte in aree a Media Pericolosità Idraulica (M.P.) e in aree a media probabilità/pericolosità - P2 (MPH), e in aree ad Alta Pericolosità Idraulica (A.P.) e ad elevata probabilità/pericolosità - P3 (HPH), risultando pertanto, assoggettati agli artt. 4, 5, 7, 8 e 9 delle NTA dello stesso PAI.

Per quanto sopra gli interventi di progetto sono ascrivibili a quelli consentiti dalle NTA del vigente PAI, come specificatamente individuabili alla lett. b) dell’art. 5 e al comma 1 lett. i) dell’art. 7 (pertanto consentiti anche nelle aree disciplinate dagli artt. 8 e 9), e sono conformi con le finalità delle azioni rivolte agli obiettivi più generali del PAI in un’ottica di progressivo miglioramento ambientale e adattamento al contrasto dei pericoli naturali” (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pagg. 76 - 77; Elab. TAV. A2 IN - “Piano di Gestione Rischio Alluvioni (B.U.R.P. n.53 del 16.04.2020, Misure di Salvaguardia”).

Con riferimento alle discipline del PAI l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso il nulla osta alla esecuzione degli interventi (note prot. 19143 del 07/10/2020 e prot. 5945 del 02/03/2021), con una serie di condizioni con verifica di ottemperanza, ed in particolare prescrivendo per gli interventi previsti nell’Isola 3 *“il riposizionamento dell’intervento di ricostruzione dunale all’esterno delle aree a pericolosità idraulica connesse al torrente Galaso, in quanto lo stesso intervento interferisce con le sezioni di deflusso del Torrente medesimo senza che siano state sufficientemente approfonditi i correlati effetti”.*

Nella contestualizzazione del progetto rispetto al Piano di Tutela delle Acque (PTA) il proponente evidenzia che *“L’area d’intervento fa parte dell’Acquifero Carsico delle Murge”* ed in particolare rientra nel *“corpo idrico della Murgia tarantina rappresenta una porzione di acquifero compreso tra lo spartiacque idrogeologico e la costa ionica, dove le acque sotterranee sono soggette a contaminazione salina”* (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pagg. 82 - 84).

Con riferimento al Piano Regionale per la Qualità dell’Aria (PRQA) il proponente afferma che ai sensi della LR 52/2019 *“il comune di Ginosa è classificato in ZONA D “Mantenimento” con assenza di situazioni di criticità”* (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pag. 88).

Per quanto attiene gli aspetti urbanistici le opere in progetto interessano aree *“tipizzate dal Piano regolatore Generale del Comune di Ginosa come:*

- ✓ *Zone a Vincolo di salvaguardia e Rispetto - Zone boscate (cifr. Art. 39 punto 2)*



- ✓ *Aree di interesse paesaggistico aree boscate esistenti da conservare zona umida Lago Salinella*
 - ✓ *Zone boscate a Riserva naturale Integrale (Pineta Demaniale o Comunale)*
 - ✓ *Sistema Dune e Macchie*
 - ✓ *Zona A (Arenile Libero): in questa zona è esclusa l'edificazione di ogni tipo di costruzione (sia stabile che provvisoria)*
 - ✓ *Zona B (Arenile Attrezzato): questa zona comprende la fascia tra il limite interno della zona e la sede ferroviaria. In questa zona è consentita l'installazione di attrezzature provvisorie balneari e la realizzazione di parcheggi all'aperto nel massimo rispetto della vegetazione presente. "L'intero arenile attrezzato dovrà essere oggetto di una previsione di utilizzo e sistemazione organica al fine di salvaguardare la situazione ambientale esistente e nello stesso tempo valorizzare e incentivare le attività turistico-balneari"*
- (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 90).

Descrizione dell'intervento

Il Progetto mira a riqualificare e ristabilire una connessione ecologica costiera lungo i cordoni dunali dell'abitato di Marina di Ginosa per un tratto di costa di km 4,50.

Ha come obiettivi la "riqualificazione dei contesti caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione turistico-balneare che hanno compromesso la connessione ecologica costiera", attraverso interventi che "punteranno a migliorarne la qualità ecologica e paesaggistica, prevedendo la rinaturalizzazione di aree degradate, la creazione ed il consolidamento dunale per riconnettere ecologicamente i tratti di costa interdetti e la rimozione di detrattori di qualità paesaggistica" e la "valorizzazione dei tratti di costa che, seppur caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione turistico-balneare, hanno mantenuto il loro carattere identitario del sistema di connessione costiera caratterizzato dalle dune, dalle pinete e dalle zone umide retrodunali" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 100).

Gli interventi in progetto sono dislocati in 3 aree denominate isola n. 1, isola n. 2 e isola n. 3.

L'isola n. 1 è caratterizzata in un raggio di circa 700 metri dalla presenza di 9 concessioni demaniali e si sviluppa tra "la viabilità pubblica Lungo mare Luigi Strada, parallela alla linea di riva, e da Via Pola, Via Mughetto e Via Papa Giovanni Paolo, queste ultime perpendicolari al mare. Il lungomare è caratterizzato dalla presenza di abitazioni residenziali, seconde case, e strutture ricettive attive principalmente nel periodo estivo". Gli interventi dell'Isola n. 1 riguarderanno la riqualificazione del paesaggio costiero attraverso:

- Rimozione dei detrattori;
- Realizzazione di Passerella aerea e passerella bassa;
- Opere di ingegneria naturalistica (Schermi frangivento, Viminata combinata e Viminata bassa);
- Restauro vegetazionale per la ricostituzione di "Dune embrionali" cod. 2110 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)" cod. 2120 e "Dune costiere con *Juniperus spp*" cod. 2250*;
- Restauro vegetazionale retroduna "Dune costiere con *Juniperus spp*" cod. 2250*;
- Realizzazione di staccionata.

I detrattori da rimuovere consistono in "Passerelle in calcestruzzo e tufo presenti sulle viabilità di accesso alle spiagge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali" e "Area parcheggio sita lungo il cordone dunale tra il Lido la Capannina e il Lido La Baita per mq 6877,00" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 105 - 106).



Le passerelle da realizzare consistono in n. 1 Passerella aerea di ml 130 e n. 2 passerelle basse di ml 180 verranno realizzate per il collegamento tra la viabilità pubblica e gli arenili.

Per quanto attiene alle opere di ingegneria naturalistica (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 112 - 119) queste sono previste nelle aree di ripristino dunale e consisteranno in:

- Schermi frangivento - realizzati con materiale permeabile al vento e disposti a scacchiera, hanno l'obiettivo di favorire la deposizione delle sabbie grazie alla riduzione dell'energia cinetica di trasporto e la conseguente creazione di un deposito dunale;
- Barriera basale in viminata alta o combinata - Barriere frangivento per proteggere i depositi embrionali al piede della duna stessa. Tali barriere avranno azioni efficaci sia di smorzamento delle onde, che di frangivento, producendo la deposizione della sabbia ed innescando il ruolo di protezione e consolidamento del piede dunale;
- La barriera basale in viminata - è un tipo di opera in legno che si adopera principalmente per la protezione del piede della duna. Nel caso in esame è stato previsto il suo utilizzo nelle aree al latere delle concessioni demaniali e delle passerelle basse da realizzare.

Con riferimento agli interventi di restauro vegetazionale (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 120 - 127), sono previsti interventi di restauro vegetazionale delle Dune embrionali "Elymeto" rappresentative dell'Habitat 2110 Dune Embrionali Mobili, delle Dune mobili Ammofiletto, rappresentative dell'Habitat 2120 Dune Mobili del Cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (Dune Bianche) e del retroduna Ginepreto rappresentativo dell'Habitat 2250* Dune Costiere con *Juniperus* Spp. Nel complesso si tratta di interventi di piantumazione di materiale vegetale di origine certificata "raccolto in loco od in aree limitrofe a quelle di intervento, selezionato e, nel caso di piantagione, eventualmente riprodotto ed accresciuto prima dell'impianto. L'acquisto sul mercato di tale materiale, infatti, nella maggior parte dei casi non garantisce l'uso di genotipi locali e, quindi, non permette di scongiurare fenomeni di inquinamento genetico che inevitabilmente si instaurano quando si permette la ricombinazione all'interno del pool genico di una specie. Le piantine riferibili all'intervento retrodunale (Ginepro spp, Lentisco e Rosmarino) dovranno provenire dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n.757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. L'area regionale di progetto come classificata dalla Determina Dirigenziale n. 575/2009 è l'Arco Ionico tarantino".

Infine, la realizzazione di staccionate in legno si rende necessaria, in particolari punti dell'area d'intervento, per proteggere le aree boscate e dunali ed impedire la deflazione, laddove il calpestio non consente lo sviluppo della vegetazione.



(Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 101 - 104).

L'Isola n. 2 è caratterizzata in un raggio di circa 1650 ml dalla presenza di 10 concessioni demaniali e si sviluppa tra "la viabilità pubblica Via Mar Ligure e Via Mar Adriatico, parallela alla linea di riva e da Via Mar delle Antille, Via Stella Maris queste ultime perpendicolari al mare. Il lungomare è caratterizzato dalla presenza di abitazioni residenziali, seconde case, e strutture ricettive attive principalmente nel periodo estivo". Gli interventi dell'Isola n. 2 riguarderanno la riqualificazione del paesaggio costiero attraverso:

- Rimozione dei detrattoni;
- Realizzazione e manutenzione straordinaria di Passerella aerea e realizzazione di passerella bassa;
- Opere di ingegneria naturalistica;
- Restauro vegetazionale Restauro vegetazionale per la ricostituzione di "Dune embrionali" cod. 2110 "Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)" cod. 2120 e "Dune costiere con *Juniperus spp*" cod. 2250*;
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Percorso ciclopedonale.

I detrattoni da rimuovere consistono in "Muro di recinzione esproprio La Perla", "Basole in cemento presenti sulle viabilità di accesso alle spiagge pubbliche posizionate direttamente sui cordoni dunali Lido Proloco, Lido gabbiano" e "demolizione senza ricostruzione della recinzione del Parcheggio Lido Franco e lido ProLoco" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 138 - 142).

Le passerelle da realizzare consistono in n. 1 "passerella in legno aerea da realizzarsi nella proprietà comunale (ex Aeronautica) avrà una lunghezza complessiva di ml 394,00, la stessa avrà la funzione di collegamento tra la viabilità pubblica Lungomare Luigi Strada e Via Mar delle Antille" (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pag. 143).

Per quanto attiene alle opere di ingegneria naturalistica è prevista una sola tipologia di opera, la barriera basale in viminata alta disposta lungo la viabilità di accesso alle spiagge pubbliche tra il Lido Gabbiano e il Lido Proloco. La Barriera basale avrà una lunghezza di ml 110,00 (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 148 - 149).



Con riferimento agli interventi di restauro vegetazionale sono previsti gli stessi interventi di cui all'isola n. 1.

Gli interventi selvicolturali (Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 151 - 156) prevedono:

- *Taglio di sgombero di tutte le piante di Acacia saligna su di una superficie complessiva di circa mq 5.200,00 catastalmente individuata sul foglio di mappa n. 141 p.lla n. 16;*
- *Taglio di diradamento selettivo e fitosanitario delle pinete retrodunali a carico delle piante secche in piedi, fortemente dominate e attaccate dal Blastofago del Pino (Tomiscus destruens);*
- *Taglio di potatura a carico degli elementi di ginepro, lentisco e ilatro comune e delle piante di pino d'Aleppo per la realizzazione della passerella aerea di Batteria Toscano.*

La realizzazione di staccionate in legno si rende necessaria, in particolari punti dell'area d'intervento, per proteggere le aree boscate e dunali ed impedire la deflazione, laddove il calpestio non consente lo sviluppo della vegetazione.

Infine, il percorso ciclopedonale esistente di lunghezza pari a circa ml 1.030,000 non sarà oggetto di nessun intervento, ma a seguito della rimozione del detrattore "recinzione del Parcheggio Lido Franco e lido ProLoco" i fruitori del percorso potranno direttamente raggiungere il Torrente del Galaso accedendo da via Stella Maris.



(Rif. Elab. TAV. A14 IN - "Studio di Impatto Ambientale" - pagg. 129 - 136).

L'Isola n. 3 è caratterizzata in un raggio di circa 2100 ml dalla presenza di una concessione demaniale relativa al Lido del Villaggio Torre Serena nei pressi del Lago Salinella. Presso la Foce del Fiume Galaso è presente un'area di rimessaggio di imbarcazioni. Gli interventi dell'Isola n. 3 riguarderanno la riqualificazione e valorizzazione del paesaggio costiero attraverso:

- Ricostruzione dunale;
- Opere di ingegneria naturalistica;



- Restauro vegetazionale “Dune embrionali” “Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)” cod. 2120 e “Dune costiere con *Juniperus spp*” cod. 2250*;
- Interventi selvicolturali;
- Realizzazione di staccionata;
- Connessione ciclopedonale esistente

L'intervento di ricostruzione dunale interesserà un'area alla foce del torrente Galaso attualmente interessata dalla presenza di un parcheggio non autorizzato ed interessata da fenomeni alluvionali (2011) che ne hanno provocato la distruzione (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pag. 165).

Per quanto attiene alle opere di ingegneria naturalistica è prevista la realizzazione di una Barriera Basale in Viminata Alta che “*si rende necessaria per sorreggere il piede della duna che si andrà a ricostruire a seguito dei lavori di scavo e riporto. La stessa avrà una lunghezza di 92 ml*” (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pag. 167).

Con riferimento agli interventi di restauro vegetazionale sono previsti gli stessi interventi di cui all'isola n. 1.

Gli interventi selvicolturali (Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pagg. 169 - 175) prevedono il “*Taglio di diradamento selettivo e fitosanitario delle pinete retrodunali a carico delle piante secche in piedi, fortemente dominate e attaccate dal Blastofago del Pino (Tomiscus destruens). L'intervento interesserà la p.lla 5078 del Foglio di mappa 141 (ha1.70.00) e P.lla 10 del Foglio di mappa 143 (ha 19.30.00) per complessivi ha 21.00.00*”.

La realizzazione di staccionate in legno si rende necessaria, in particolari punti dell'area d'intervento, per proteggere le aree boscate e dunali ed impedire la deflazione, laddove il calpestio non consente lo sviluppo della vegetazione.

Infine, Il percorso ciclopedonale esistente non sarà oggetto di nessun intervento. A seguito degli interventi selvicolturali sopra descritti i fruitori del percorso potranno direttamente raggiungere il la Laguna di neo formazione antistante la Torre Mattoni e la zona umida del Lago Salinella. L'inizio e la fine percorso saranno idoneamente segnalati mediante segnaletica e bacheche in legno.



(Rif. Elab. TAV. A14 IN - “Studio di Impatto Ambientale” - pagg. 160 - 164).



VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - o siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "Elab. TAV. A14 IN - Studio di Impatto Ambientale - pag. 287" ed in particolare che:
 - *"I lavori saranno sospesi dal 15 marzo al 15 luglio"*;
 - dal 15 aprile al 30 ottobre dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile compreso tra il margine orientale dell'isola n. 1 e il confine regionale in località Salinella, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di *Caretta caretta*. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio elaborato secondo quanto indicato in *"Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: ambiente marino. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019"*. Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.
 - dal 15 febbraio al 15 giugno dovrà essere assicurato un monitoraggio dell'intero arenile compreso tra il margine orientale dell'isola n. 1 e il confine regionale in località Salinella, al fine di rilevare eventuali siti di nidificazione di *Charadrius alexandrinus*. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio comprensivo delle le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di nidificazione eventualmente censiti.
 - Gli interventi selvicolturali dovranno essere eseguiti entro il 15 febbraio al fine di minimizzare il disturbo antropico nelle aree di pineta interessate dalle prime riproduzioni dell'avifauna già nel mese di marzo;

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano:

è stato redatto in conformità all' art. 24 in quanto:

L'elaborato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", dichiara che *"durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo e successivamente il suo riutilizzo, all'interno dello stesso sito di produzione (ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'Art. 24 del D.P.R. 120/2017), previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito"* (TAV.PR Pag.36) e che *"di tutto il terreno scavato, quello che*



non verrà riutilizzato perché: contaminato; avente caratteristiche geotecniche tali da non consentirne il riutilizzo; verrà conferito in idoneo impianto di trattamento o recupero o, in ultima analisi, smaltito in discarica". (TAV.PR Pag.38)

Inoltre è stata fatta una stima preliminare per un volume complessivo di scavo pari a 1.791,72 m3 di cui è previsto il completo riutilizzo in sede per ripristini e riempimenti per gli interventi in progetto. (TAV.PR Tabella Pag.45)

Il proponente dichiara, anche, che *"in ogni caso, per tutte gli interventi richiamati in tabella, in fase di progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori, sarà effettuata una stima maggiormente dettagliata". (TAV.PR Pag.45)*

Infine per la caratterizzazione delle aree oggetto degli interventi previsti è stato redatto un piano di indagine nelle modalità descritte ai capitoli 9, 9.1, 9.2 e 9.3. della TAV.PR da Pag.39 a Pag. 44.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - Per quanto riguarda il materiale di riporto che sarà utilizzato per la ricostruzione dunale nell'Isola 3, non dovrà essere utilizzato materiale:
 - Proveniente da siti inquinati o potenzialmente inquinati per cui si individui una contaminazione intesa come superamento delle CSC come definito nell'allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. n. 152/06;
 - Proveniente da lavori non regolarmente autorizzati dai competenti enti;
 - Ci cui non sia dimostrabile, in ogni fase, la tracciabilità.
 - Tutto il materiale di scavo non idoneo e non utilizzato dovrà essere trattato come rifiuto e quindi sottoposto a quanto previsto al Titolo IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - I tempi di deposito delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito del cantiere non devono essere superiori a quanto previsto dall'art. 186 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
 - Prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» TAV. PR il proponente o l'esecutore dovrà:
 - effettuare il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
 - redigere, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:
 - 1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 - 2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;



-
- 3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.
- sia fornita una descrizione dettagliata delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici al fine di limitare l'occupazione di suolo nella fase di cantiere;
 - durante le operazioni di cantiere siano utilizzati mezzi meccanici idonei, privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati (cfr. misure di conservazione previste nell'habitat 2110 Dune mobili embrionali ai sensi del R.R. n. 6/2016 e s.m.i.), ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione delle sabbie stabilizzate;
 - i mezzi meccanici dovranno essere custoditi nelle aree limitrofe in modo da limitare la possibilità di sversamenti di idrocarburi sul suolo e prevedere la presenza in cantiere di kit-antiquinamento nel caso sversamenti accidentali in modo da intervenire tempestivamente.
 - L'acqua che sarà utilizzata in cantiere dovrà provenire esclusivamente da autobotti di cui si deve avere tracciabilità della provenienza e conformità agli standard qualitativi previsti dalla normativa vigente. Non devono essere effettuati prelievi diretti dalle acque superficiali o dalla falda.
 - Evitare di effettuare i lavori di movimentazione delle terre e demolizione in giornate ventose al fine di non causare un eccessivo sollevamento delle polveri e limitare la movimentazione e la velocità dei mezzi in transito.
 - Conferire a idonea discarica autorizzata tutto il materiale proveniente dalla demolizione dei manufatti esistenti e dal taglio delle essenze non autoctone, ciascuno secondo il proprio codice CER.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	Assente
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Dott. Giovanni Carena	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	Assente



8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Domenico Denora	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Elisabetta Stanisci	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE